

18 febbraio 2016 – XVI Assemblea elettiva di Azione Cattolica
Indirizzo di saluto del Vicario Generale della diocesi di Brescia – monsignor Gianfranco Mascher

Un cordiale saluto a tutti e a ciascuno, anche a nome del Vescovo e della Chiesa bresciana; ed un grazie sincero perché “siete” Azione Cattolica.

Intriga non poco il titolo di questa XVI Assemblea elettiva: “Immagini di futuro – l’AC in azione tra fedeltà e creatività”.

Ho letto attentamente la Bozza di documento triennale: è densa, ricca di provocazioni e di prospettive.

Viviamo in QUESTO TEMPO; operiamo nell’OGGI; siete Azione Cattolica ORA.

Siete Azione Cattolica che vive

- Il TEMPO della Chiesa di Papa Francesco;
- l’OGGI della Evangelii Gaudium;
- l’ORA della sinodalità, del “camminare insieme”, secondo le intuizioni del Concilio Vaticano II e le indicazioni del V Convegno ecclesiale di Firenze.

Siete l’Azione Cattolica che, a Brescia, accoglie e fa proprie le “linee per un progetto pastorale missionario”; lo ha predisposto il Consiglio Pastorale Diocesano; il Vescovo l’ha fatto proprio e lo ha donato alla nostra Chiesa nella pubblicazione “Missionari del Vangelo della gioia”.

Che cosa attende, in questo tempo, la chiesa di Brescia dall’A.C.?

Chiede, attende che sia “QUEL CHE È”, che sia “SE STESSA”: un’Associazione Cattolica/di Laici cristiani/al servizio della Chiesa locale.

- 1) Una Associazione, che vive rapporti di comunione fraterna e sincera, al suo interno; e Cattolica: cioè, aperta, accogliente, capace di far spazio a tutti e al tutto: alle parrocchie, alle varie aggregazioni laicali, al sociale, agli stranieri, a quanti vivono situazioni difficili e complicate, a tutti coloro dai quali può sentirsi distante, lontana. Infatti, i laici cristiani di Azione Cattolica sono consapevoli che *“la gioia del Vangelo è per tutto il popolo e che, conseguentemente, non può escludere nessuno”* (EG 23).
- 2) Un’associazione di laici cristiani, persone che hanno riferimento e che vivono con intensità il contatto quotidiano con Gesù Cristo, nella comunità; la preghiera è il loro respiro; l’ascolto della Parola di Dio, che ha in sé potenzialità imprevedibili, i Sacramenti, il servizio di carità costituiscono l’humus dal quale traggono alimento per la vita di ogni giorno.
Questi laici cristiani, dentro la storia (le relazioni umane, i rapporti economici, i progetti...), nei fatti – talvolta anche con le parole – rendono testimonianza a Gesù Cristo ed evangelizzano l’amore misericordioso di Dio. Gli spazi della loro testimonianza annunciante sono i giovani, le famiglie, l’economia, la politica, la cultura...
- 3) Un’associazione di laici cristiani a servizio della Chiesa locale, della comunità cristiana che vive a Brescia. L’AC aiuta, sostiene la Chiesa locale nell’impegno di “transitare” da una pastorale di conservazione a una pastorale decisamente missionaria (EG 15); e lo fa con la propria presenza positivamente critica e ricca di progettualità, espressione di consapevolezza e corresponsabilità.

La grande sfida che attende anche l'Azione Cattolica, oggi, è la missionarietà.

Il libro dell'Apocalisse (14,6) parla di un *"Vangelo eterno da annunciare agli abitanti della terra..., ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo"*.

La Chiesa missionaria – secondo l'espressione di papa Francesco che è entrata ormai nel linguaggio comune – è CHIESA IN USCITA; è comunità di "discepoli missionari" che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano, che festeggiano (cfr. EG 24).

- a) "Prendere l'iniziativa" vuol dire fare il primo passo, lasciar perdere le paure, andare incontro, cercare chi sta fuori o lontano, invitare chi è escluso.
- b) "Coinvolgersi" significa accorciare le distanze, abbassarsi (se necessari... fino all'umiliazione), toccare la carne sofferente di Cristo nella gente.
- c) "Accompagnare": accompagnare le persone e le situazioni nei loro percorsi, nei loro processi, per quanto duri e prolungati possano essere; ciò implica la pazienza delle lunghe attese, la capacità di tener conto dei limiti...: pensiamo ai cammini di ICFR, all'accompagnamento nella pastorale battesimale e post-battesimale, ai giovani e ai giovanissimi, al cammino verso la costituzione delle Unità Pastorali, alle situazioni difficili o disperate di coppie di sposi o di famiglie sfasciate, all'accompagnamento delle coppie di giovani sposi...
- d) "Fruttificare": l'Azione Cattolica deve farsi attenta, sempre, anche ai FRUTTI; dev'essere feconda; sa di doversi prender cura del grano buono e non perde la pace a causa della zizzania, non si permette reazioni lamentose e allarmiste, accetta, accoglie e valorizza anche i frutti imperfetti e incompiuti.
- e) "Festeggia". È capace, l'Azione Cattolica, che evangelizza, di "celebrare", di "fare festa" per ogni piccola vittoria, per ogni passo avanti, per ogni – sia pur piccolo – progresso.

Papa Francesco, in svariati suoi interventi, chiede alla Chiesa tutta la sintonizzazione, di regolare il proprio orologio con il fuso dello Spirito Santo.

Con l'aiuto dall'Alto e con il vostro fattivo impegno, offrite anche voi, donne e uomini di Azione Cattolica, operatività, coraggio ed entusiasmo, perché la nostra Chiesa diocesana sintonizzi sempre più il proprio cammino con il fuso orario dello Spirito del Signore Crocifisso e Risorto.